



USAV, 29.4.2024

---

# Rapporto annuale del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali 2023/24

Periodo 1° aprile 2023 – 31 marzo 2024<sup>1</sup>

---

## Indice

<b>1</b>	<b>Sintesi</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Obiettivi del riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali</b> .....	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Organizzazione ed esecuzione</b> .....	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>Risultati</b> .....	<b>3</b>
<b>4.1</b>	<b>Distribuzione per motivo di analisi e categoria d'età</b> .....	<b>4</b>
<b>4.2</b>	<b>Distribuzione geografica dei ritrovamenti</b> .....	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Valutazione epidemiologica</b> .....	<b>8</b>
<b>5.1</b>	<b>Confronto tra i dati medi ricavati dalla statistica federale della caccia e i dati delle analisi nell'annata venatoria 2023/2024</b> .....	<b>8</b>
<b>5.2</b>	<b>Valutazione retrospettiva del programma di riconoscimento precoce basata sulla statistica federale della caccia e sulle analisi effettuate durante l'annata venatoria 2022/23</b> .....	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>Conclusioni</b> .....	<b>9</b>

## Allegati

**Figura 8:** Percentuale di campioni esaminati di cinghiali rinvenuti morti nell'annata venatoria 2023/24 in rapporto al valore medio di cinghiali morti per malattia, debolezza o altro, secondo le statistiche federali della caccia 2013–2022 .....

**11**

**Figura 9:** Percentuale di campioni esaminati di animali infortunati (2023/24) in rapporto al valore medio dei cinghiali infortunati in incidenti stradali nel periodo 2013–2022 (statistiche federali della caccia) .....

**11**

**Figura 10:** Numero perdite totali e notifiche di cinghiali morti (secondo la statistica federale della caccia) in rapporto alle cifre relative alle analisi per la PSA nell'annata venatoria 2022/2023 .....

**12**

---

<sup>1</sup> Armonizzato con l'annata venatoria, che va dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno successivo.

## 1 Sintesi

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale contagiosa e dall'esito quasi sempre mortale che colpisce i suini domestici e i cinghiali. Non rappresenta invece un pericolo per l'essere umano. Da alcuni anni la PSA si sta diffondendo in Europa. L'introduzione della PSA in Italia nel 2022 ha dimostrato ancora una volta che i casi possono comparire improvvisamente lontano da aree precedentemente infette. Il continuo emergere di focolai indica anche quanto sia difficile e oneroso combattere una situazione di PSA una volta che la malattia si sia stabilita nella popolazione animale selvatica. Si suppone che il pericolo maggiore sia rappresentato da alimenti contenenti il virus, che vengono portati con sé e gettati via incautamente da persone provenienti dai Paesi colpiti dalla PSA e che vengono poi ingeriti dai cinghiali. Finora la Svizzera è indenne dalla PSA, ma esiste il rischio costante di introduzione dell'epizoozia.

Per questa ragione, dall'aprile 2018, i cinghiali rinvenuti morti o abbattuti perché malati vengono esaminati nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali, allo scopo di individuare precocemente l'introduzione della malattia e adottare le misure adeguate per combatterla e prevenirne la diffusione.

Nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA, nell'ultima annata venatoria (1° aprile 2023–31 marzo 2024), il laboratorio nazionale di riferimento (IVI, Mittelhäusern) ha sottoposto al test per l'individuazione dell'epizoozia i campioni di 158 cinghiali. Tutte le analisi hanno dato esito negativo. Il 43,6 % di questi campioni proveniva da selvaggina infortunata (vale a dire gli animali morti sicuramente per un incidente con un veicolo oppure abbattuti in seguito a esso), il 30,2 % da animali rinvenuti morti e il 13,8 % da abbattimenti selettivi. Inoltre, sono stati inviati 21 campioni di cinghiali sani provenienti dalla normale attività venatoria, motivo per cui non sono stati inclusi nella valutazione. Anche quest'anno, la maggior parte dei campioni è stata esaminata nei mesi autunnali e invernali. I cinghiali subadulti e adulti sono stati esaminati con una frequenza quasi identica (23–26 %) rispetto agli esemplari giovani (cinghialetti rossastri e cinghialetti striati). La distribuzione geografica degli animali esaminati corrisponde in gran parte alla distribuzione geografica della popolazione di cinghiali in Svizzera.

Sulla base dei risultati delle analisi, si può ritenere che la popolazione svizzera di cinghiali sia attualmente indenne da PSA. Vista la situazione dinamica negli altri Paesi europei e il rischio costante di introduzione della PSA in Svizzera, è necessario che il programma di riconoscimento precoce prosegua a ritmo serrato. Un'attenzione particolare è attualmente rivolta al Ticino a causa dei casi di PSA nel Nord Italia. È comunque importante raggiungere in tutti i Cantoni un numero di campioni corrispondente alla densità di popolazione di cinghiali per individuare precocemente una possibile introduzione dell'epizoozia. A tal fine è fondamentale una buona collaborazione tra cacciatori, guardiacaccia, uffici della caccia e uffici veterinari cantonali.

## 2 Obiettivi del riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali

L'introduzione della PSA in aree non infette può avvenire attraverso due vie: a) una diffusione relativamente lenta e continua dovuta agli spostamenti naturali dei cinghiali e b) spostamenti improvvisi degli animali, indotti dalle attività umane, al principio limitati ma che possono avvenire anche su lunghe distanze. L'individuazione precoce della PSA è la chiave per una lotta efficace. Quanto più precocemente viene riconosciuta la sua presenza, tanto più ridotta è l'area colpita. Al contrario, tanto più grande è l'area colpita, più difficile è eradicare l'epizoozia.

Secondo l'opinione degli esperti<sup>2,3</sup>, nella progettazione di un programma di riconoscimento precoce dell'ASP si applicano due principi:

- 1) il numero previsto di carcasse di cinghiale notificate ed esaminate dovrebbe essere pari all'1 % del tasso di mortalità totale (cinghiali abbattuti durante la caccia e cinghiali morti, esclusi quelli morti per incidenti stradali) e
- 2) tutti i cinghiali rinvenuti morti (compresi quelli infortunati) dovrebbero essere esaminati per la PSA.

<sup>2</sup> [Riconoscimento precoce della peste suina africana in una popolazione di cinghiali: uno scenario della Renania-Palatinato \(rlp.de\) \(in tedesco\)](#)

<sup>3</sup> ASF - EUVET mission - France & Italy (PAFF meeting October 2023)

L'obiettivo del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali in Svizzera è pertanto di individuare immediatamente una possibile introduzione dell'epizoozia, in modo da poter adottare tempestivamente misure per combatterla e prevenirne l'ulteriore diffusione.

Per questo motivo, dall'aprile 2018, i cinghiali rinvenuti morti, quelli abbattuti selettivamente in seguito a segni di malattia e i cinghiali infortunati vengono esaminati per la PSA in tutta la Svizzera e nel Principato del Liechtenstein in tutto il corso dell'anno<sup>4</sup>.

### 3 Organizzazione ed esecuzione

A essere responsabili dell'attuazione del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali sono gli uffici veterinari cantonali. Per l'organizzazione e l'esecuzione del programma questi uffici lavorano a stretto contatto con le autorità venatorie competenti. Nella maggior parte dei Cantoni, i cinghiali morti vengono sottoposti a campionatura prevalentemente o esclusivamente dal guardiacaccia direttamente sul luogo del ritrovamento, in alcuni Cantoni (anche) in un laboratorio di analisi centrale. Soltanto in rari Cantoni il prelievo dei campioni viene effettuato direttamente sul luogo del ritrovamento dai cacciatori, dai veterinari ufficiali o dal personale del centro di raccolta delle carcasse.

I campioni prelevati nell'ambito del programma di riconoscimento precoce sono sottoposti a test sierologici e genetico-molecolari per la PSA presso il laboratorio nazionale di riferimento per epizoozie altamente contagiose, l'Istituto di virologia e di immunologia di Mittelhäusern. L'IVI effettua contemporaneamente un test genetico-molecolare per escludere la presenza della peste suina classica.

### 4 Risultati

Durante la scorsa annata venatoria, dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024, il laboratorio nazionale di riferimento per la PSA ha analizzato in totale i campioni di 179 cinghiali. Poiché, secondo le informazioni riportate sulle domande di analisi, 21 campioni di animali sani abbattuti provenivano dalla normale attività venatoria, questi non sono stati inclusi nella valutazione complessiva (totale n=158). Ciò significa che, nell'anno di riferimento, è stato analizzato un numero inferiore di animali della popolazione di cinghiali rinvenuti morti, abbattuti per malattia o infortunati rispetto ai due anni precedenti (vedi figura 1).

**Nel periodo di riferimento tutti gli esami diagnostici di laboratorio sono risultati negativi per la PSA.**

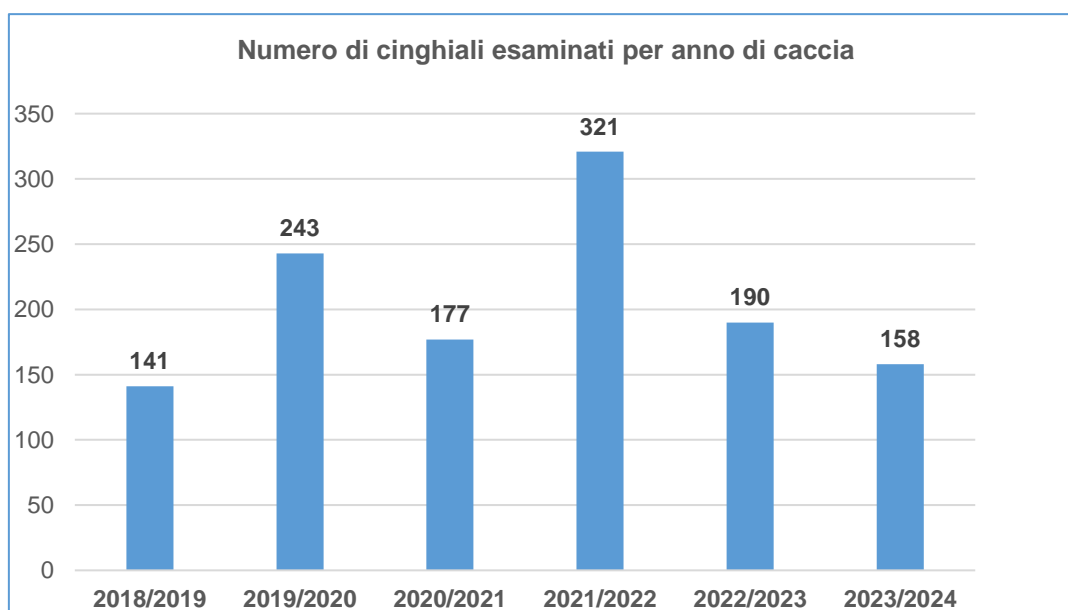
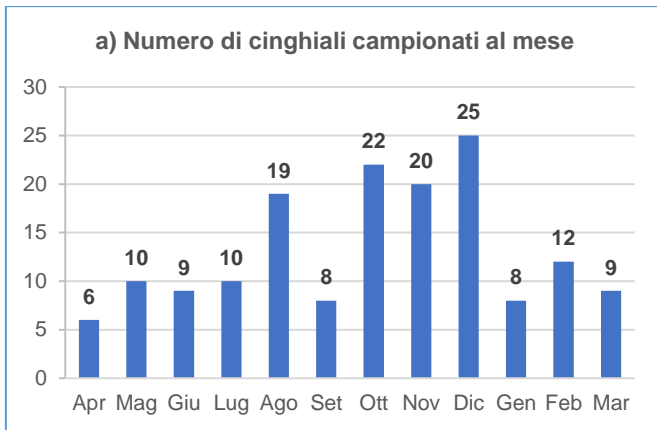


Figura 1:

Numero di cinghiali esaminati per anno di caccia dall'inizio del programma di riconoscimento precoce della PSA

<sup>4</sup> Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito Internet dell'USAV](#) (Maggiori dettagli: [Informazioni sul programma](#)).



**Figura 2a)** illustra il numero di cinghiali esaminati nel corso dell'anno. Nell'anno di riferimento si è registrato un picco in agosto e nei mesi autunnali/invernali.

**Figura 2b)** mostra che l'aumento del numero di animali esaminati nel mese di agosto è dovuto sia alla presenza di animali infortunati sia di quelli rinvenuti morti. Nei mesi da ottobre a dicembre sono stati esaminati soprattutto animali infortunati.

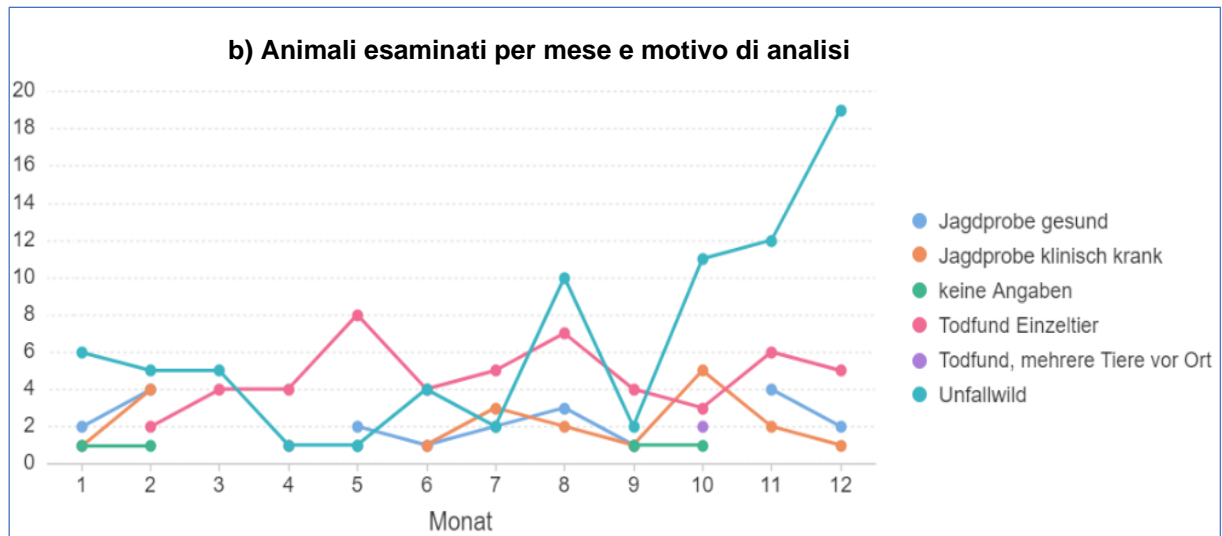


Figura 2: Numero di cinghiali esaminati per mese da aprile 2023 a marzo 2024 (a), e in funzione del motivo dell'analisi per mese nella panoramica annuale (b).

Il rischio di incidenti con la fauna selvatica aumenta notevolmente in autunno. In questo periodo gli animali selvatici cercano intensamente il cibo per accumulare riserve di grasso per l'inverno e attraversano regolarmente le strade percorse da veicoli durante le loro migrazioni.

#### 4.1 Distribuzione per motivo di analisi e categoria d'età

Come nelle precedenti annate venatorie, i cinghiali infortunati sono stati in percentuale la categoria più frequentemente esaminata nel periodo di riferimento 2023/24 (43,6 %). Seguono i campioni di cinghiali rinvenuti morti con il 30,2 % ((singoli animali / più animali sul luogo del ritrovamento)) mentre gli abbattimenti selettivi rappresentano la percentuale minore con circa l'11,1 %. Per cinque campioni non è stato fornito alcun motivo di analisi. I 21 campioni provenienti dalla normale attività di caccia nei Cantoni BE (12), ZH (2) e BL, JU, SH, TG e VD (1 ciascuno) sono qui menzionati per completezza, ma non sono stati inclusi nella valutazione generale (figure 3a e 3b).

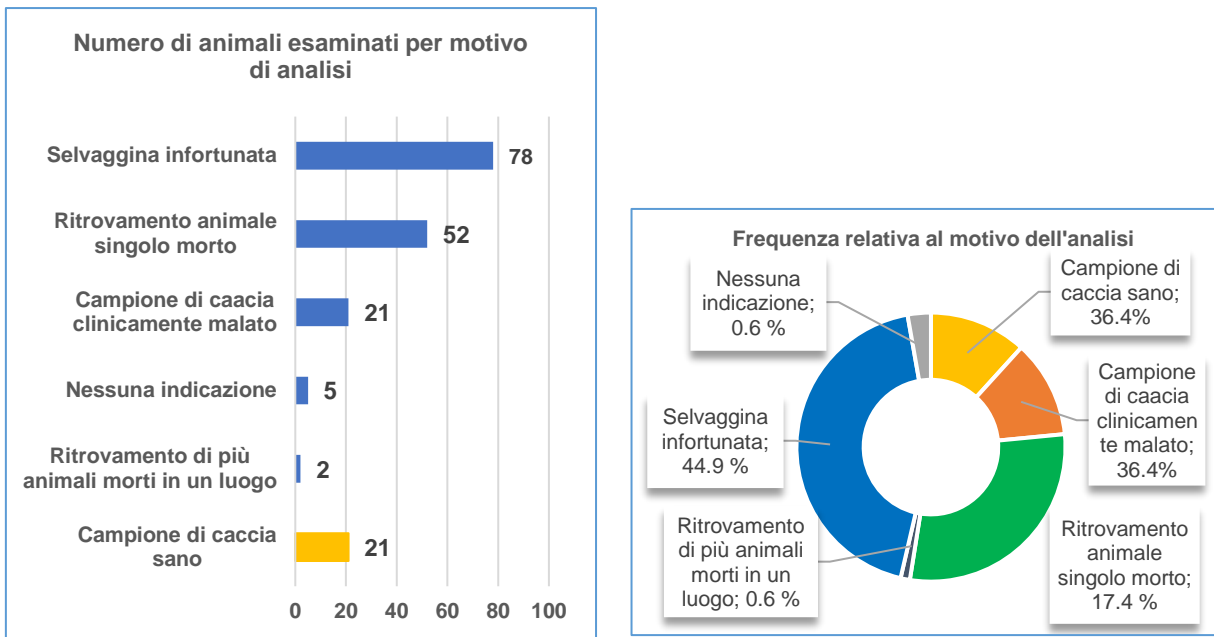


Figura 3: Numero (a) e percentuale (b) di animali esaminati suddivisi per motivo di analisi da aprile 2023 a marzo 2024

Nell'anno in esame, la distribuzione dei campioni tra le quattro categorie di età è stata relativamente uguale per tutte (=1/4), con una frequenza leggermente inferiore per gli animali molto giovani (cinghialetti striati), come si può vedere nella figura 4a e 4b.

Tabella 1: Suddivisione per classi di età dei cinghiali

Denominazione	Colore del pelo	Peso	Età in mesi
Piccolo (cinghialetto striato)	striato	< 20 kg	fino a ca. 6
Giovane (cinghialetto rossastro)	rossastro	20–40 kg	6–12
Subadulto / porcastrone	marrone scuro-nero	40–60 kg	12–24
Adulto	nero o grigio	> 60 kg	> 24

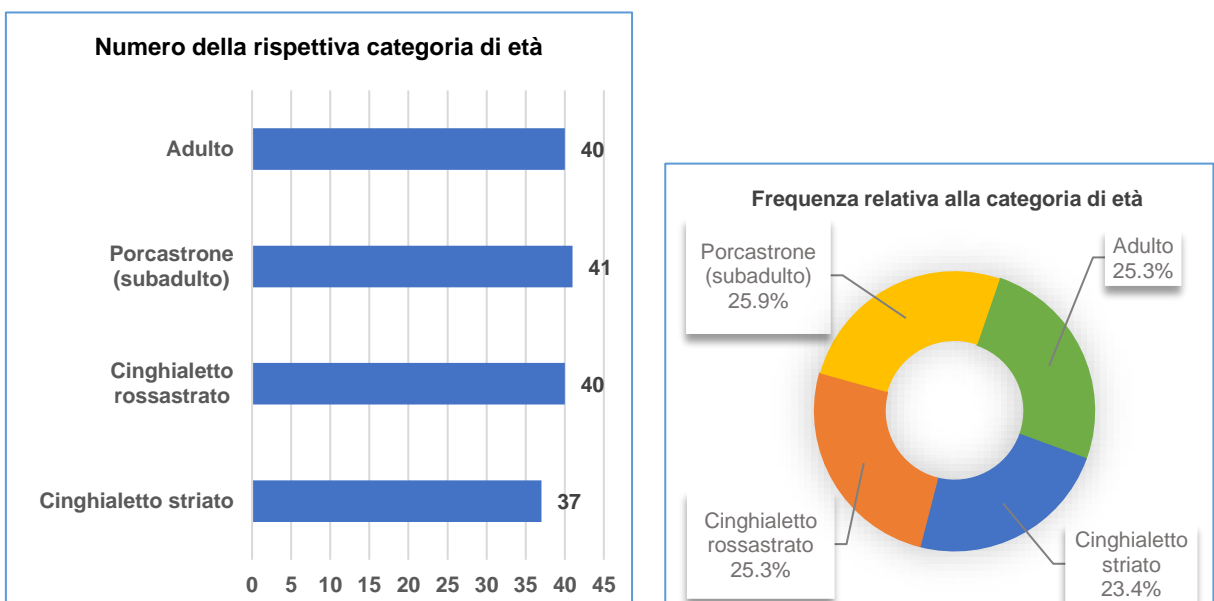


Figura 4: Numero e percentuale di animali esaminati suddivisi per categoria di età da aprile 2023 a marzo 2024

## 4.2 Distribuzione geografica dei ritrovamenti

Nella scorsa annata venatoria l'analisi di campioni di cinghiali per la PSA è avvenuta in 13 Cantoni, la maggior parte di essi nei Cantoni di Zurigo, Turgovia, Berna e Ticino nonché nei Cantoni romandi di Ginevra e di Vaud (figura 5a), il che significa che due Cantoni in meno hanno inviato i loro campioni rispetto alla precedente annata venatoria 2022/2023 (15 Cantoni). La figura 5b mostra la percentuale di Cantoni che hanno inviato campioni per anno di caccia dall'inizio del programma di riconoscimento precoce della PSA. A causa dei casi rilevati in Piemonte nel 2022, il numero di analisi richiesto dal Canton Ticino è notevolmente aumentato nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA a partire dall'annata venatoria 2022/2023. Negli ultimi anni il numero di campioni inviati è aumentato anche nei Cantoni di Berna e Turgovia. Il Cantone di Zurigo resta in testa per numero di campioni inviati. Mentre il Cantone di Vaud ha iniziato con un numero molto elevato di analisi nel 2018/2029, negli ultimi anni si è notata una tendenza alla diminuzione. Si osserva lo stesso andamento, sebbene a un livello inferiore, nel Cantone di Soletta. Nell'anno in esame, inoltre, le analisi nei Cantoni di FR e VS sono state meno numerose rispetto agli anni precedenti.

In riferimento alla ripartizione geografica, nell'anno in esame, la maggior parte dei cinghiali è stata analizzata nel nord-est della Svizzera, a ovest lungo l'Arco giurassiano e in Ticino (figura 6). Nel Cantone di Berna, i campioni sono stati prelevati soprattutto nel Giura bernese e nel Seeland. La distribuzione geografica delle analisi corrisponde pertanto abbastanza bene alla densità della popolazione di cinghiali in Svizzera, che è più alta nel nord della Svizzera lungo il Giura e nel Ticino meridionale, mentre è molto bassa nell'Altopiano svizzero e nella Svizzera centrale (figura 7). Questo spiega perché anche questa volta alcuni Cantoni non hanno inviato campioni o ne hanno inviato pochi.

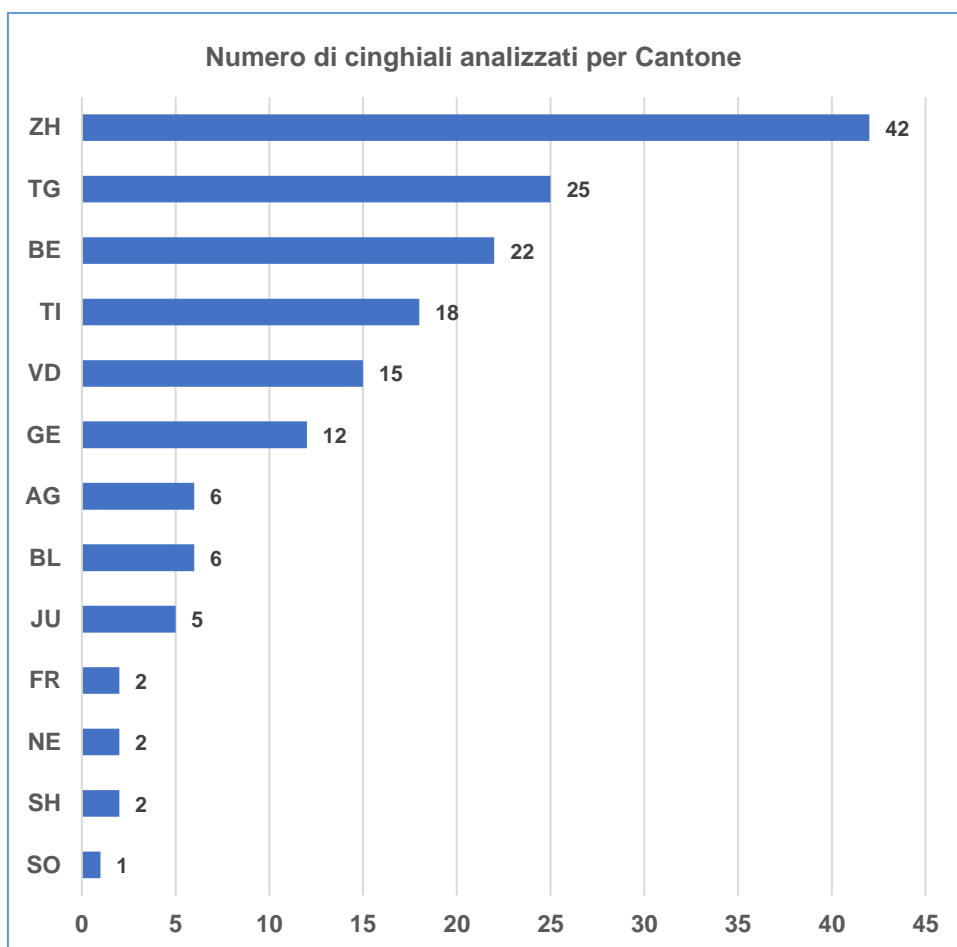


Figura 5a: Numero di cinghiali esaminati dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024 per Cantone. Dai Cantoni non menzionati (AI, AR, BS, GL, FL, LU, NW, OW, SG, SZ, UR, ZG) non sono stati inviati campioni.

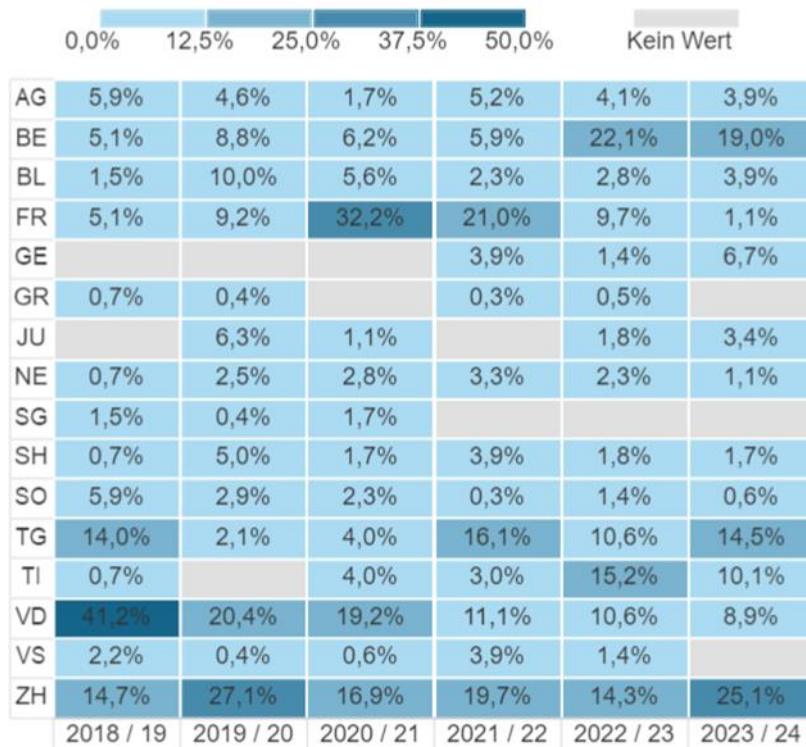


Figura 5b: Quota percentuale dei Cantoni sul numero totale di campioni per annata venatoria

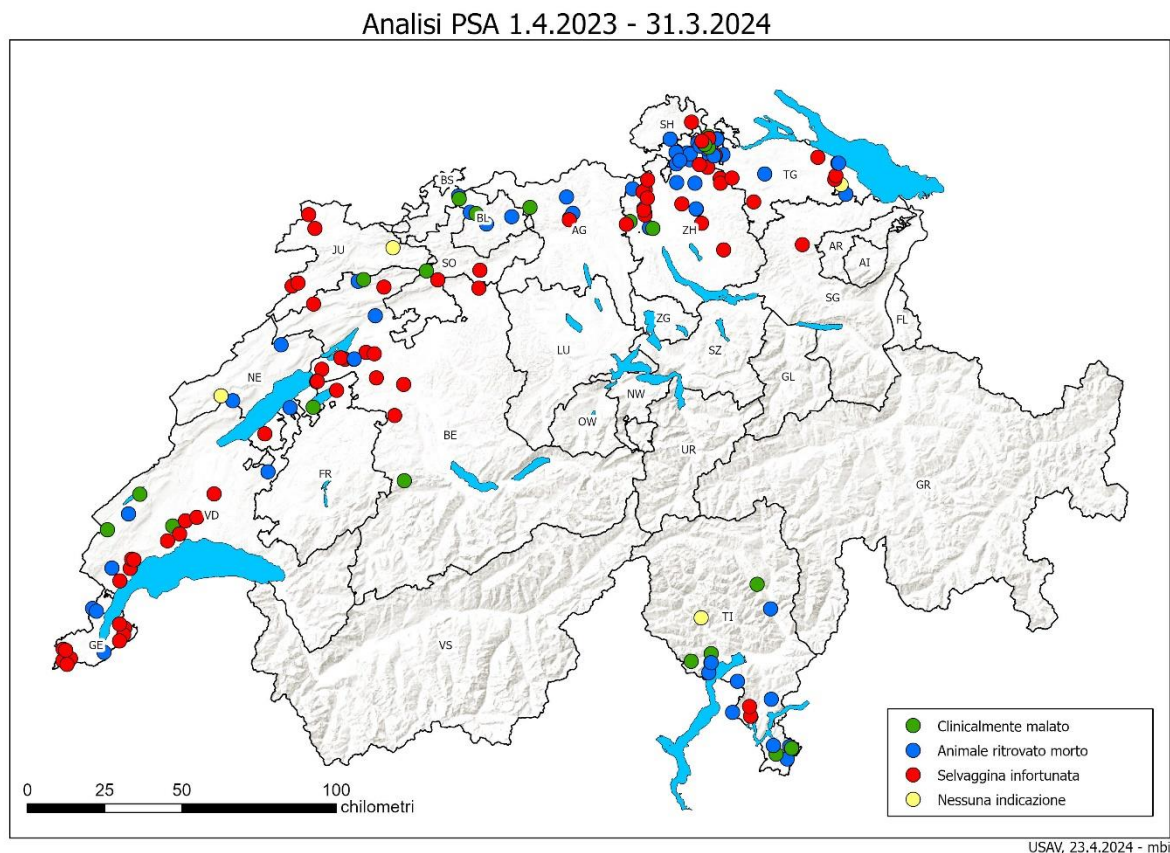


Figura 6: Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, suddivisi per motivo di analisi, dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024.

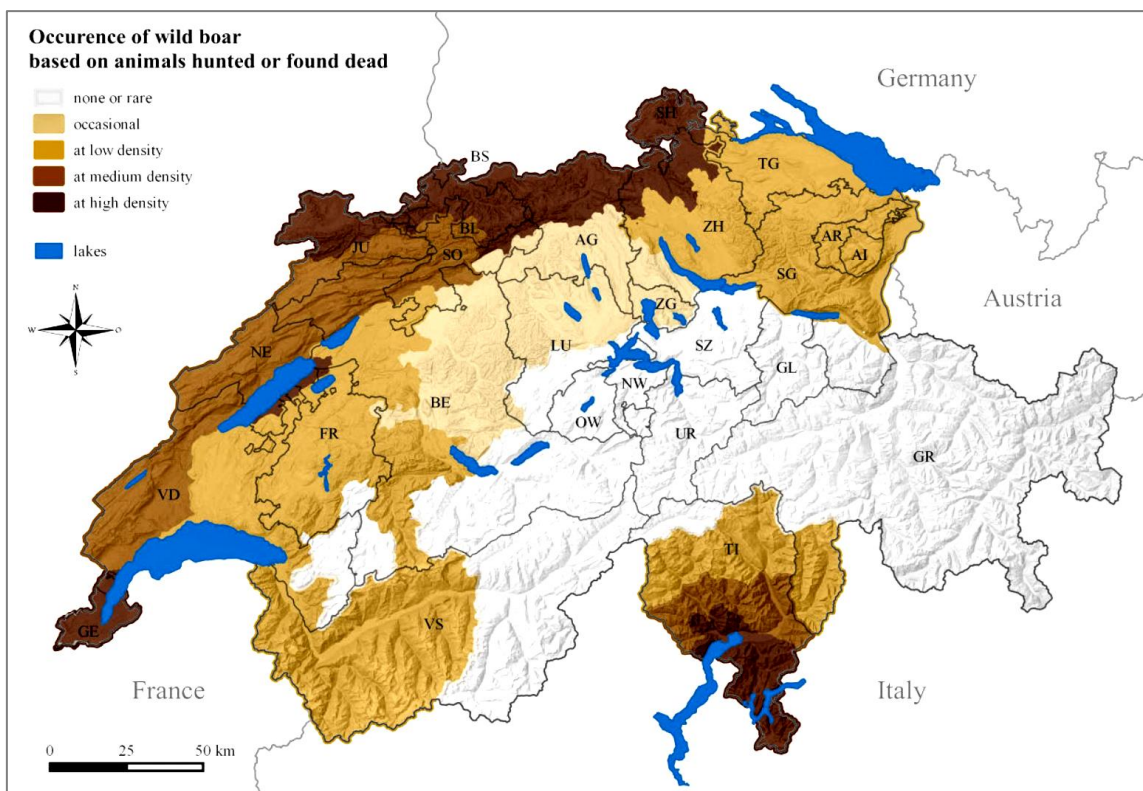


Figura 7: Mappa della densità di cinghiali in Svizzera. **Fonte:** R. K. Meier, M.-P. Ryser-Degiorgis. Wild boar and infectious diseases: evaluation of the current risk to human and domestic animal health in Switzerland: A review. SAT | ASMV 7/8 | 2018

## 5 Valutazione epidemiologica

Sulla base dei risultati delle analisi condotte fino alla fine di marzo 2024, non vi è alcuna indicazione della presenza di PSA nella popolazione svizzera di cinghiali.

### 5.1 Confronto tra i dati medi ricavati dalla statistica federale della caccia e i dati delle analisi nell'annata venatoria 2023/2024

La statistica federale della caccia per il 2023 non è ancora nota al momento della redazione del rapporto: la valutazione dell'attività di analisi nell'annata venatoria 2023/24 può essere quindi soltanto approssimativa. Inoltre, sono stati calcolati i valori medi del numero di cinghiali morti e le singole cause di morte (categorie: incidenti stradali o malattie, vecchiaia, debolezza e altre cause non identificabili) negli ultimi dieci anni (statistiche della caccia 2013–2022) nei vari Cantoni.

In media, il numero di cinghiali morti è stato di 736; 511 sono stati quelli infortunati (collisioni con veicoli) e 99 sono morti per malattie, vecchiaia, debolezza e altre cause non identificabili. In relazione a questi valori indicativi, la percentuale di analisi effettuate nell'ambito del programma di riconoscimento precoce durante l'anno in esame è stata del 57,5 % per gli animali rinvenuti morti, ovvero ben oltre la metà del numero previsto dalla statistica federale della caccia (57 su 99), e del 15,3 % per gli animali coinvolti in incidenti stradali (78 su 511).

Le figure 8 e 9 (allegato 1) mostrano, per ogni Cantone che ha richiesto le analisi, la percentuale di campioni prelevati in ciascuna categoria (capi morti o animali infortunati) rispetto a un valore medio ricavato dalle statistiche federali della caccia per il periodo 2013–2022. Si può notare (figura 8) che molti dei campioni inviati dai Cantoni di Zurigo, Turgovia e Ticino appartengono alla categoria dei cinghiali morti per malattia, debolezza o altre cause non identificabili (ZH: 20, TG: 6; TI: 11).

I Cantoni di Ginevra (>100 %) e Berna (circa 70 %) si distinguono per i cinghiali uccisi in incidenti stradali: il numero di campioni inviati con il motivo dell'analisi «animale infortunato» suggerisce che molti animali appartengono a questa categoria.

Ovviamente queste cifre offrono soltanto una stima per valutare le analisi richieste dai vari Cantoni. Va



ricordato, tuttavia, che anche le notifiche della statistica federale sulla caccia sono solo un'espressione delle attività sul campo e non consentono necessariamente di trarre conclusioni sulle reali dimensioni della popolazione.

L'abbattimento selettivo di animali malati o indeboliti non è registrato separatamente nella statistica federale della caccia, ma è incluso nel numero totale di abbattimenti. Pertanto, il loro numero esatto non è noto. Con poco meno del 12 % del volume totale dei campioni, la quota di abbattimenti per motivi sanitari nel periodo di riferimento 2023/24 è simile allo scorso anno, ma significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti al 2022. Si presume che il fatto di considerare un animale «debole o malato» non venga interpretato sempre con lo stesso rigore. È comunque importante che, oltre agli animali rinvenuti morti, tutti gli abbattimenti per motivi sanitari vengano possibilmente campionati e analizzati nell'ambito del programma di riconoscimento precoce, poiché i cinghiali appartenenti a queste due categorie svolgono un ruolo centrale nel riconoscimento precoce di un'introduzione della PSA.

## 5.2 Valutazione retrospettiva del programma di riconoscimento precoce basata sulla statistica federale della caccia e sulle analisi effettuate durante l'annata venatoria 2022/23

Poiché sono ora disponibili i dati della statistica federale della caccia per il 2022/2023, è possibile fare un confronto diretto tra il numero di cinghiali notificati come morti e il numero di cinghiali analizzati. Sono disponibili i seguenti **dati**.

- Cinghiali uccisi durante la caccia in tutta la Svizzera: 7974
- Cinghiali uccisi in tutte le categorie: 677 (di cui per incidenti stradali: 469; altro: 208)
- Analisi di campioni: animali infortunati: 95, rinvenuti morti: 57, abbattimenti selettivi: 33

**Regola 1:** il numero previsto di carcasse trovate/analizzate (cinghiali rinvenuti morti esclusi i cinghiali infortunati) deve rappresentare almeno l'1 % delle perdite totali (abbattimenti e animali uccisi).

Per un **tasso di perdita totale di 8651 cinghiali**, dovrebbero essere analizzati 87 animali rinvenuti morti.

- ⇒ In realtà, soltanto 57 cinghiali sono stati analizzati con motivo dell'analisi «rinvenuti morti» (0,65 %).
- ⇒ Se nella valutazione includiamo gli abbattimenti selettivi, possiamo considerare che la regola è stata rispettata (90 animali in tutto).

**Regola 2:** tutti i cinghiali rinvenuti morti/notificati (compresi gli animali infortunati) devono essere analizzati per la PSA.

- ⇒ Solo il 23 % dei 677 cinghiali morti notificati durante l'annata venatoria 2022/2023 è stato sottoposto a test per la PSA.
- ⇒ Degli animali uccisi in incidenti stradali, circa il 20 % dei casi segnalati è stato inviato al laboratorio per le analisi.
- ⇒ Se mettiamo in stretta relazione le analisi dei cinghiali rinvenuti morti soltanto con i casi notificati nella categoria dei cinghiali morti per malattia, vecchiaia, debolezza o altre cause non identificabili (99 notifiche), risulta che in questa categoria è stata analizzata la maggior parte degli animali (57 %).

Ogni Cantone può fare una propria valutazione dell'attività di notifica e di analisi (vedi figura 10, pagina 13) sulla base dei dati: numero totale di perdite per Cantone, cinghiali infortunati / per collisioni con veicoli segnalati nelle statistiche, cinghiali infortunati esaminati, cinghiali morti notificati ad esclusione di quelli uccisi su strada e di animali rinvenuti morti esaminati.

In allegato sono riportate anche le cifre sugli abbattimenti selettivi nei Cantoni.

## 6 Conclusioni

È essenziale portare avanti costantemente un programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali per prepararsi a un'eventuale introduzione dell'epizoozia. Il monitoraggio degli animali morti è stato effettuato per la sesta annata venatoria consecutiva.

### **Tutte le analisi per la PSA hanno dato finora esito negativo!**

- Sulla base dei risultati delle analisi disponibili, si può presumere che al momento attuale la popolazione svizzera di cinghiali sia indenne da PSA.
- Anche nella popolazione di suini domestici, tutte le analisi della PSA effettuate in Svizzera nel 2023 e fino a marzo 2024 incluso sono risultate negative (dal 2018 screening di routine su sezioni di suini nell'ambito del programma *PathoPig*<sup>5</sup> e analisi di esclusione<sup>6</sup>).

### **La distribuzione geografica dei campioni corrisponde in gran parte alla distribuzione regionale dei cinghiali in Svizzera**

- Il maggior numero di analisi nell'anno di riferimento proviene dalle regioni settentrionali della Svizzera (ZH, TG). Alla luce della situazione della PSA nel nord Italia, negli ultimi due anni è stata notevolmente incrementata l'attività di analisi in Ticino. L'attenzione è rivolta tuttavia anche alle regioni densamente popolate da cinghiali dell'arco giurassiano nella Svizzera occidentale (BE, VD).
- In altri Cantoni sarebbe opportuno tuttavia analizzare un numero significativamente maggiore di campioni rispetto al numero di abbattimenti così da individuare tempestivamente l'introduzione della PSA nella popolazione locale di cinghiali (figura 10).

### **Non analizzare i cinghiali uccisi in buona salute nell'ambito del programma di riconoscimento precoce.**

- Nell'anno di riferimento 2023/24, 179 campioni sono stati inviati all'IVI per l'analisi per la PSA, e, di questi, 21 appartenevano ad animali sani uccisi nelle normali battute di caccia. Questi ultimi non sono stati inclusi nella valutazione, perché in un Paese indenne dalla malattia non è previsto nel programma che essi rientrino nel controllo basato sul rischio. In futuro, i campioni di animali sani uccisi non dovrebbero essere esaminati nel contesto del riconoscimento precoce.

### **Eeguire un test per la PSA su tutte le carcasse di cinghiale trovate morte!**

Le indagini sulla selvaggina morta sono di grande importanza per un'efficace prevenzione della PSA. Riconoscere l'ingresso di un virus in una fase iniziale può essere fondamentale per un controllo efficace. Se il virus si è già diffuso su una vasta area quando viene individuato per la prima volta, un controllo efficace diventa sempre più improbabile.

- In tutti gli anni di riferimento fino ad oggi, in tutta la Svizzera viene analizzata soltanto una quota da 22 a 35 % di cinghiali rinvenuti morti elencati nella statistica della caccia.
- Va notato che il rilevamento del genoma dell'PSAV è possibile anche in caso di decomposizione avanzata del cadavere. Il tampone incluso nel kit di campionamento può anche essere immerso nel liquido sanguinolento dei tessuti, se non ci sono più organi, lo sterno o le ossa lunghe possono essere inviati all'IVI. Lo stato di decomposizione non è quindi un motivo per non campionare il cinghiale morto!

### **Non dimenticare di analizzare gli animali abbattuti selettivamente**

Anche gli animali malati abbattuti o che presentano segni patologici all'eviscerazione devono assolutamente essere inviati all'IVI per l'analisi della PSA. Attenendosi rigorosamente alla definizione di abbattimento per motivi sanitari in relazione alla debolezza o alla malattia, i campioni corrispondenti analizzati possono essere inclusi, a fini di valutazione comparativa, nel numero di animali rinvenuti morti.

### **Cacciatori, guardiacaccia, uffici cantonali di caccia e veterinari**

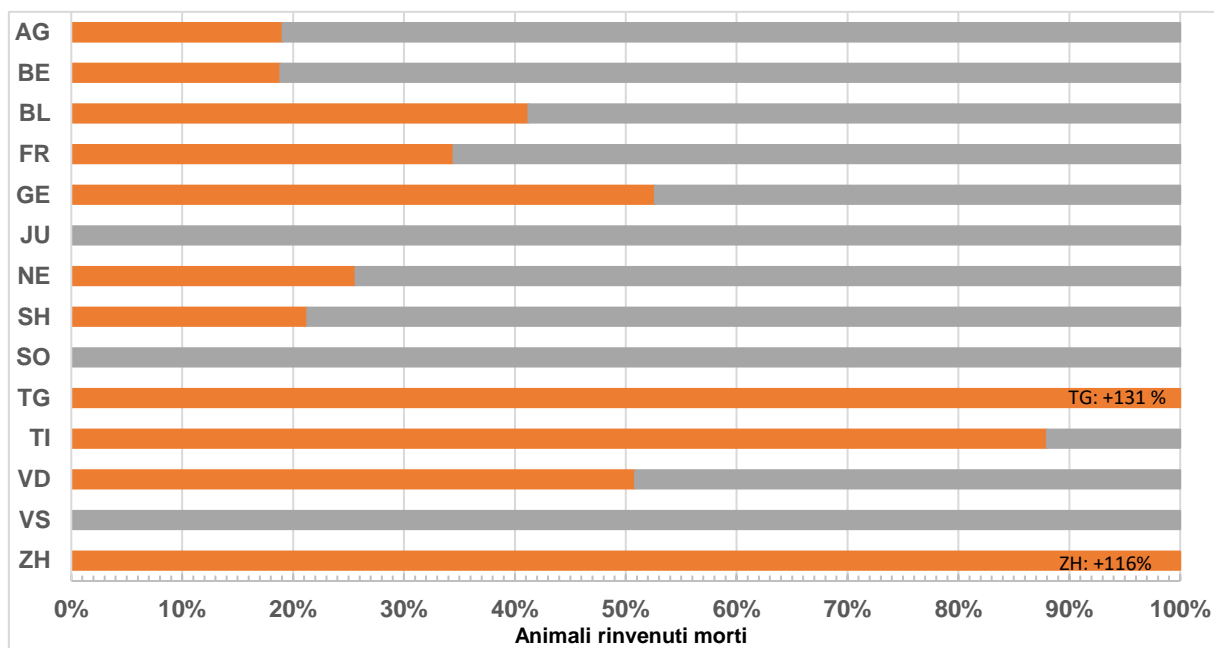
È fondamentale che i responsabili del prelievo dei campioni sul campo siano consapevoli dell'importanza di notificare gli animali morti e dell'utilità del programma di riconoscimento precoce come strumento di prevenzione contro la PSA. Una buona comunicazione e collaborazione tra le autorità responsabili e i cittadini è fondamentale.

<sup>5</sup> Ulteriori informazioni e il rapporto annuale sulla pagina Internet [PathoPig \(in francese, sintesi in italiano\)](#)

<sup>6</sup> Per i dati di analisi mensili consultare il [Bollettino Radar](#)

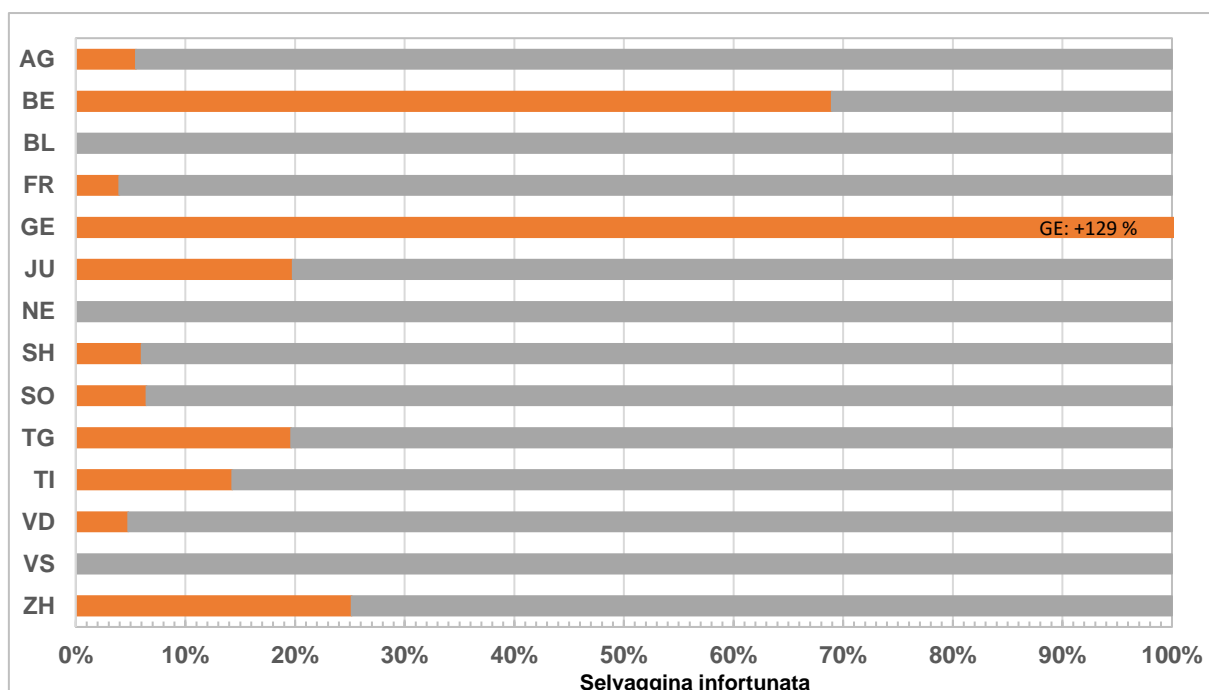
# Allegato 1

**Figura 8: Percentuale di campioni analizzati di cinghiali rinvenuti morti nell'annata venatoria 2023/24 in rapporto al valore medio dei cinghiali morti per malattia, debolezza ecc. secondo le statistiche federali della caccia 2013–2022.**

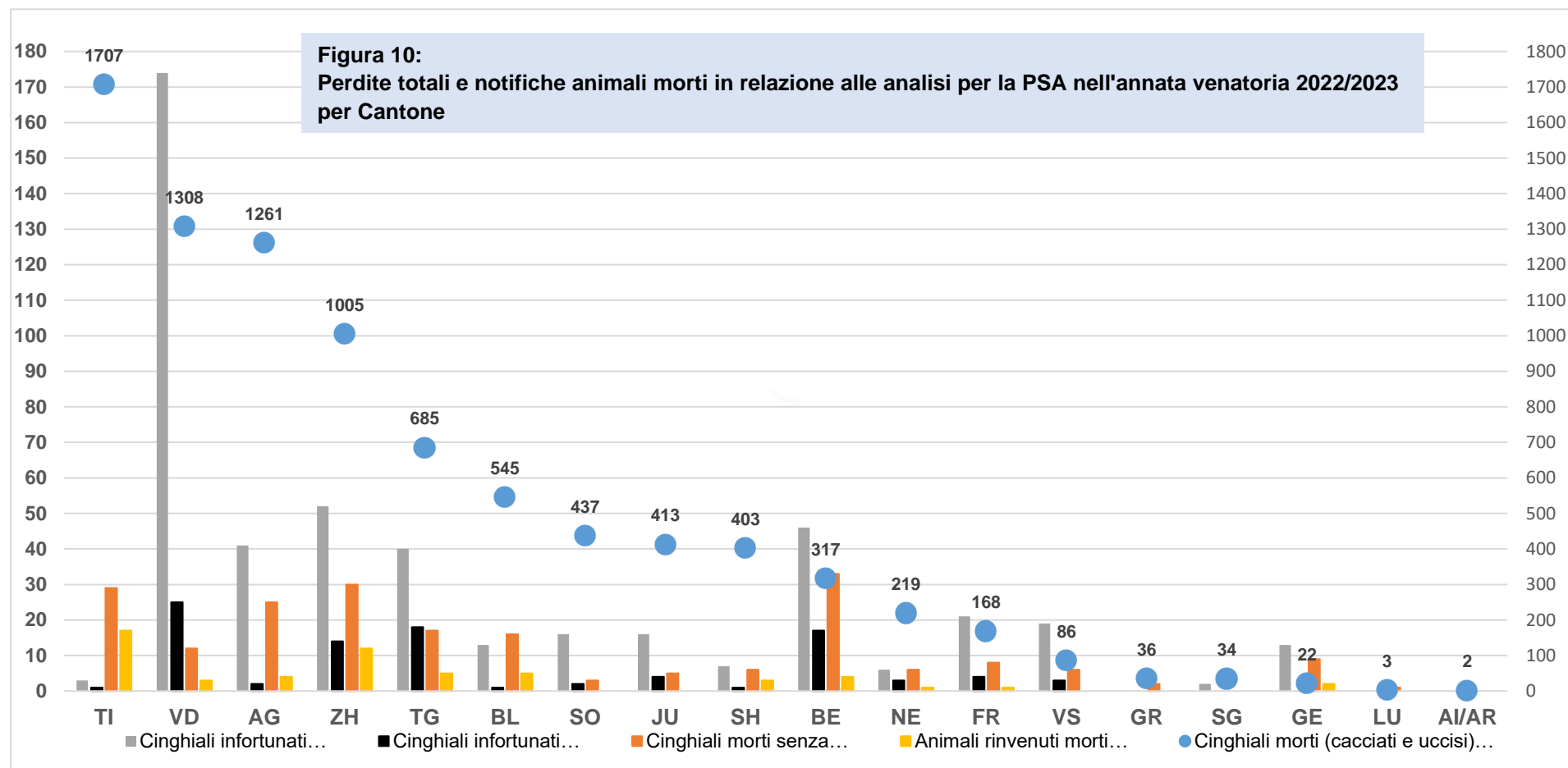


Percentuale in cifre	AG	BE	BL	FR	GE	JU	NE	SH	SO	TG	TI	VD	VS	ZH
Numero animali rinvenuti morti 2023/2024	2	2	4	1	1	0	1	1	0	8	11	3	0	20
Programma riconoscimento precoce PSA														
Media statistica venatoria (2013–2022)	14	10	11	3	2	4	4	5	6	7	12	6	3	18

**Figura 9: Percentuale di campioni esaminati di animali infortunati (2023/24) in rapporto al valore medio dei cinghiali infortunati in incidenti stradali nel periodo 2013–2022 (statistica della caccia)**



Percentuale in cifre	AG	BE	BL	FR	GE	JU	NE	SH	SO	TG	TI	VD	VS	ZH
Numero 2023/24 Programma riconoscimento precoce PSA	3	18	0	1	11	4	0	1	1	11	1	8	0	19
Media statistica venatoria (2013–2022)	57	24	16	25	10	22	7	20	16	61	9	162	13	80



Percentuale in cifre	TI	VD	AG	ZH	TG	BL	SO	JU	SH	BE	NE	FR	VS	GR	SG	GE	LU	AI/AR
Perdite totali 2022/2023	1707	1308	1261	1005	685	545	437	413	403	317	219	168	86	36	34	22	2	2
Notifiche di cinghiali infortunati secondo le statistiche della caccia	3	174	41	52	40	13	16	16	7	46	6	21	19	0	2	13	0	0
Cinghiali infortunati esaminati	1	25	2	14	18	1	2	4	1	17	3	4	3	0	0	0	0	0
Notifiche cinghiali morti secondo le statistiche della caccia	29	12	25	30	17	16	3	5	6	33	6	8	6	2	0	9	1	0
Animali rinvenuti morti esaminati	17	3	4	12	5	5	0	0	3	4	1	1	0	0	0	2	0	0
Animali cacciati, malati (abbattimenti selettivi) (non indicati)	9	1	1	5	2	0	0	0	0	3	1	9	1	1	0	0	0	0